

AMBIENTE, Smart City: la Sardegna verso la sostenibilità ambientale e le energie rinnovabili

Date : 5 Luglio 2016

La **Sardegna** intraprende un percorso strategico finalizzato a ridurre le emissioni di anidride carbonica e a promuovere investimenti nel campo delle energie sostenibili. Il **progetto "Smart City - Comuni in classe A"**, inserito nel *Programma Sardegna CO2.0*, mira a coinvolgere in modo diretto le Amministrazioni locali affinché si rendano protagoniste dello **sviluppo sostenibile del proprio territorio**. Il programma intende dare attuazione a quanto stabilito dall'Unione europea nel *"Pacchetto europeo su clima ed energia"* volto a ridurre le emissioni di gas serra, aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili ed infine ridurre il consumo di energia. Il **Paes** (*Piano d'azione per l'energia sostenibile*) è il documento chiave che definisce le modalità con cui le amministrazioni comunali intendono raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2020. I Comuni aderenti si impegnano a redigere, entro un anno, il Piano d'azione: gli impegni sottoscritti con l'adesione riguardano l'intero territorio comunale, pertanto il Piano include azioni che coinvolgono sia il settore pubblico che quello privato.

*"Siamo nel pieno dell'azione della Regione per la ecoefficienza e i comuni locali sono molto importanti per lo sviluppo di questo progetto. Sono già circa 200 quelli che si sono dotati del software di Paes, ma il nostro obiettivo è quello di far sì che venga adottato anche da chi non ha ancora aderito a questa importante iniziativa - esordisce **Maria Grazia Piras**, assessore dell'Industria - Il nuovo software approvato dalla Regione, che si occupa di calcolare le emissioni e le loro variazioni nel corso degli anni, è uno strumento gratuito e di facile utilizzo e queste peculiarità, assieme ad un'adeguata assistenza fornita ai Comuni stessi, erano gli obiettivi fondamentali da raggiungere per poter garantire la massima adesione al progetto".*

Inoltre, spiega l'ingegnere **Fabrizio Gianneschi**, *“un'altra caratteristica del software di Paes di notevole importanza è il suo esser stato progettato sulla realtà sarda, a differenza degli altri software presenti sul mercato, più generici e tarati su territori diversi dal nostro sotto molti punti vista. Grazie a questo progetto si dovrebbe arrivare ad una riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020 e ad un aumento di uguale percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili. Le prospettive sulla riuscita della strategia sono più che positive, visto e considerato anche che la nostra regione al momento detiene il primato europeo nel campo della ecosostenibilità”.*

Arianna Zedda

(admaioramedia.it)